



il foglietto

Settimanale della Parrocchia di S. Sebastiano

28.09.2025 ELMAS Anno XIV n°767

XXVI° DOMENICA PER ANNUM

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell’acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma”.

Ma Abramo rispose: “Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi”.

E quello replicò: “Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch’essi in questo luogo di tormento”. Ma Abramo rispose: “Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro”. E lui replicò: “No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno”. Abramo rispose: “Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti”».

UFFICIO PARROCCHIALE

Al mattino dalle 9:00 alle 10:00 e alla sera dalle 18 alle 19, ma per qualsiasi necessità potete chiamare al numero **070-216060 - 3346033118** Mail: parrocchia@sansebastianoelmas.it

***la mensa del povero e il centro S. Martino
saranno operativi con gli orari consueti***

***Per la partecipazione al Giubileo parrocchiale
Sono disponibili ancora posti nei Bus***

Riflessione sul vangelo

C'era una volta un ricco... e un povero alla sua porta: inizio da favola antica. Il ricco è senza nome, il povero ha il nome dell'amico di Gesù, Lazzaro. Uno è vestito di piaghe, l'altro di porpora. Uno è sul tetto del mondo, l'altro è in fondo alla scala. I due protagonisti si incrociano ma non si incontrano, tra loro c'è un abisso.

È questo il mondo sognato da Dio per i suoi figli? Un Dio che non è mai nominato nella parabola, eppure è lì. Non abita i riflessi della porpora ma le piaghe di un povero; non c'è posto per lui dentro il palazzo.

Forse il ricco è perfino un devoto, osserva i dieci comandamenti, e prega: “o Dio tendi l'orecchio alla mia supplica”, mentre è sordo al lamento del povero. Lo scavalca ogni giorno come si fa con una pozzanghera.

Di fermarsi, di toccarlo neppure l'idea: il povero Lazzaro è invisibile, nient'altro che un'ombra fra i cani. **Attenzione agli invisibili attorno a noi, vi si rifugia l'Eterno.**

“Tra noi e voi è posto un grande abisso”, in terra come in cielo, dice Abramo. Il ricco poteva colmare il baratro che lo separava dal povero, e invece l'ha ratificato e reso eterno.

Che cosa scava grandi fossati tra noi, o innalza muri e ci separa?

Il ricco non ha fatto del male al povero, non lo ha aggredito o scacciato. Fa qualcosa di peggio: non lo fa esistere, lo riduce a un rifiuto, uno scarto, un nulla. Semplicemente Lazzaro non c'era, invisibile ai suoi pensieri. E lo uccideva ogni volta che lo scalcava.

Nella seconda parte della parabola la scena si sposta dal tempo all'eternità. Morì il povero e fu portato nel seno di Abramo, morì il ricco e fu sepolto negli inferi. L'eternità inizia quaggiù, sarà la lenta maturazione delle nostre scelte senza cuore. Mentre l'inferno è, in fondo, la dichiarazione che è possibile fallire la vita.

Perché il ricco è condannato? Per la ricchezza, i bei vestiti, la buona tavola? No, Dio non è moralista; a Dio stanno a cuore i suoi figli. Il peccato del ricco è l'abisso con Lazzaro, neppure un gesto, una briciola, una parola. Tre verbi sono assenti nella storia del ricco: vedere, fermarsi, toccare. Mancano, e tra le persone si scavano abissi, si innalzano muri.

Ma “figlio” è chiamato anche lui, nonostante l'inferno, anche lui figlio per sempre di un Abramo dalla dolcezza di madre: “Padre, una goccia d'acqua! Una parola sola per i miei cinque fratelli!” E invece no, perché non è la morte che converte, ma la vita. «Se stai pregando e un povero ha bisogno di te, lascia la preghiera e vai da lui. Il Dio che trovi è più sicuro del Dio che lasci (san Vincenzo de Paoli)».

E. Ronchi

Preghiera ispirata al vangelo della domenica

Il dubbio che insinui, Gesù, non è di poco conto:
viviamo in modo agiato,
in fondo non ci manca nulla...
Possiamo dunque stare tranquilli,
perché sarà sempre così?

No, tu ci dici: non illudetevi,
perché ci potrebbe essere
un vero e proprio capovolgimento!
Ci siamo accorti del povero
che sta alla porta della nostra casa?

Soffre la fame al punto che si accontenterebbe
anche di ciò che avanza sulla nostra tavola!
Nessuno si preoccupa di lui,
solo i cani che gli leccano le ferite!
Ebbene non abbiamo fatto niente per lui?
Non ci siamo neppure accorti che esistesse?
E se un giorno toccassero a noi
tutte le sue pene e sofferenze?

Il tuo è un avvertimento molto chiaro,
che ci fa considerare questa nostra vita quaggiù,
ma anche l'eternità che ci sta di fronte.
In fondo non vale la pena
godersi solo una manciata di anni
e poi perdere la gioia dell'eternità...

In fondo sarebbe più saggio
aprire gli occhi davanti a quel povero,
fare qualcosa in suo favore,
rinunciare a qualcosa di superfluo
pur di assicurarsi un'eternità felice assieme a lui.

DOMENICA 28 SETTEMBRE 2025 ✠ XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana <i>Loda il Signore, anima mia.</i>	08:00 PER LA COMUNITÀ 10:00 SUOR RAIMONDA RAGATZU 19:00 MARIA PINTUS
LUNEDÌ 29 SS. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE, ARCANGELI (F) Liturgia delle ore propria	08:00 AD MENTEM 19:00 NATALINO PORCU
MARTEDÌ 30 S. GIROLAMO, (M) Liturgia delle ore seconda settimana	08.00 18.15 S. ROSARIO PER LA PACE 19:00 SPERANZA E GIUSEPPE
MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE S. TERESA DI GESÙ BAMBINO, (M) Liturgia delle ore seconda settimana	08.00 GIUSEPPE E CATERINA 19:00 S.TERESA DI GESU' BAMBINO PUTZU ANTONIETTA (1° ANNIV)
GIOVEDÌ 2 SS. ANGELI CUSTODI (M) Liturgia delle ore propria	08:00 08:30 ESPOSIZIONE SS.MO 19:00
VENERDÌ 3 Liturgia delle ore seconda settimana	08.00 IN ONORE DEL SACRO CUORE 18:00 ADORAZIONE EUCARISTICA 19:00 MARIOLINA MONNIS
SABATO 4 S. FRANCESCO D'ASSISI, (F) Liturgia delle ore propria	08:00 AD MENTEM 19:00 S.FRANCESCO - LUCIO E PIERA
DOMENICA 5 ✠ XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore terza settimana <i>Ascoltate oggi la voce del Signore.</i>	08:00 AMATA E MASSIMA 10:00 VITTORIA ASUNIS (MESE) 11:30 VIDINI RAFFAELE E FANNY SUPPLICA ALLA B.V. MARIA 19:00 NON SI CELEBRA IN PARROCCHIA SI RACCOMANDA LA PARTECIPAZIONE AL GIUBILEO PARROCCHIALE A DOLIANOVA